

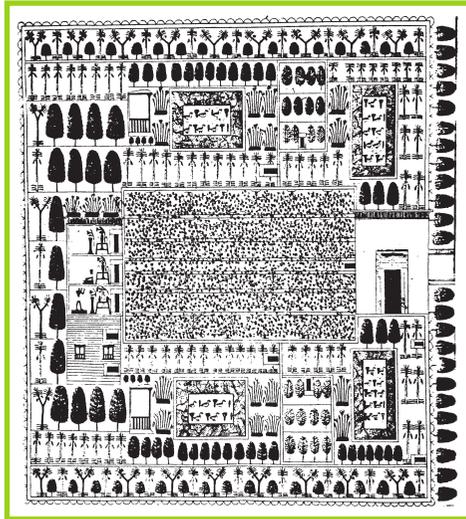
PARCO AGRICOLO SUD MILANO

L'ANTICO MULINO DI CHIARAVALLE

Le erbe curative: LA CONOSCENZA



Negli scriptoria dei monasteri non si registravano solo i primi rapporti commerciali; si scrivevano anche le prime ricette



Progetto di un antico orto dei semplici



Parco Agricolo Sud Milano

Abbazia di Chiaravalle
Via S. Arialdo 102 - 20139 Milano
Tel. 02.84930432

Mezzi pubblici:
MM 3 - Rogoredo o Corvetto
proseguire con autobus ATM linea 77



Città
metropolitana
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO



a cura di: Koinè cooperativa sociale



Monaco cinese

India: i sette Chakra



Le origini

Le piante curative vengono utilizzate da millenni nella medicina popolare, ma soltanto di recente la ricerca scientifica ha convalidato molti dei loro effetti benefici.

L'uso delle erbe era noto in Cina già 5000 anni fa.

Gli imperatori cinesi spinsero i loro studiosi alla redazione di erbari e nel 1590 venne pubblicato un erbario molto imponente "Pen Tsao Kang Mu" (il catalogo delle erbe medicinali) una grande opera con 11.000 formulazioni erboristiche.

Altrettanto antica è la tradizione erboristica indiana detta ayurvedica (ayur = vita, veda = conoscenza) descritta nei Veda, i quattro libri indiani della saggezza.

Il Veda più antico risale a 4500 anni fa e contiene un trattato di chirurgia e di medicinali che impiegano una sessantina di erbe curative.

La tradizione erboristica occidentale nacque seguendo in principio le tradizioni degli antichi egizi che erano considerati i più esperti erboristi del Mediterraneo.

La storia

Le conoscenze mediche dell'antico Egitto si diffusero inizialmente in Mesopotamia e poi attraverso i popoli arabi divennero sia erboristiche che mediche e passarono prima ai Greci e poi ai Romani e successivamente a tutti i popoli europei.

Aristotele si interessò di botanica e scienze naturali. Ippocrate scrisse il famoso testo "Corpus Hippocraticum" in cui è prescritto il rimedio vegetale per ogni malattia.

Il greco Galeno diede origine ad un nuovo modo per utilizzare le piante: con i "preparati galenici" i principi attivi presenti nelle piante vengono estratti e concentrati mediante l'utilizzo di solventi.

Il primo vero erborista europeo fu il greco Dioscoride nato nel 40 A.C. che pubblicò il più famoso erbario europeo "De materia medica", dove sono descritte le caratteristiche e gli usi di seicento piante.

In occidente dopo la caduta dell'Impero romano, nel Medioevo, scienza e magia tendono spesso a confondersi ma le conoscenze erboristiche acquisite nei millenni precedenti non andarono perdute e vennero studiate e diffuse dagli ordini monastici ed in particolare dai benedettini.

I monaci conoscevano bene il latino e il greco e furono i depositari del sapere del passato. Parecchi monasteri avevano un loro "giardino dei semplici" cioè di erbe officinali dove coltivavano le piante necessarie per la cura dei malati.

Particolare è il caso della monaca benedettina Hildegarda (1098 - 1179) badessa in un monastero della Renania tedesca che nel suo libro "la medicina di Hildegard" univa al misticismo cattolico e all'antica medicina popolare tedesca un'estesa esperienza erboristica personale.



Medico erborista arabo



Medioevo: dettaglio di un trattato di medicina, che illustra la preparazione di medicinali con erbe